

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Continua la serie degli scandalosi frutti della politica clerico-fascista in Campidoglio

Nuovo regalo del Comune ai Roccagiovine La sinistra chiede la decadenza di Tabacchi

Un terreno espropriato nel 1942 dovrebbe essere restituito ai nobili amministratori da Ciocchetti nonostante una sentenza contraria del Tribunale - Valutata appena cinquemila lire al metro quadrato l'area che ormai vale almeno cinque volte tanto - Donato un bene pubblico del valore di decine di milioni

Un nuovo scandaloso atto di favoritismo è stato compiuto dalla amministrazione comunale nei confronti dei nobili marchesi Del Gallo di Roccagiovine, la ormai celebre famiglia patrizia, che ha il singolare privilegio di essere amministrata dal sindaco di Roma.

Non per caso, anche questa volta la vicenda investe un lotto di 1867,5 metri quadrati di terreno edificabile, situato nella zona delle Tre Fontane, vicino all'EUR, e non molto distante dalla tenuta che fu oggetto del precedente scandalo. I marchesi di Roccagiovine, secondo una deliberazione proposta dalla Giunta comunale, dovrebbero fornire in possesso, senza alcun titolo e per una somma irrisoria, di un terreno espropriato, nel 1942 e che vale oggi molto di più di allora; di quando, cioè, il Comune non aveva ancora speso miliardi per opere pubbliche e quindi reso possibile l'aumento enorme di valore di tutti i terreni edificabili. Di colpa, Roccagiovine dovrebbero realizzare un utile che si fa ascendere a 40 milioni circa.

Le vicende complesse di questo nuovo scandalo sono molto eloquenti, più eloquenti, forse, di quelle che furono all'origine del precedente episodio. Sta di fatto che l'ex governatore ottenne, con decreto prefettizio del 19 giugno 1942, la espropriazione di un'area di proprietà dei marchesi Alberto Del Gallo di Roccagiovine, sita in località Tre Fontane. Quest'area sarebbe dovuta servire alla costruzione di una sottostazione elettrica, da eseguirsi a cura dell'Azienda tranviaria municipale.

Per circostanze varie, la ATAC, non edificò questa area. Il marchese Francesco di Roccagiovine, erede di Alberto, citò allora il Comune in Tribunale. Ciò avvenne il 21 aprile 1948, quando Ciocchetti non era ancora sindaco di Roma, ma era ciononostante membro autorisolvibile della giunta Tupini, in qualità di vice sindaco, così come era stato in tutti gli anni precedenti assessore delle giunte Roccagiovine, sempre in posizio-

S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA
10. Proposta (Delib. del G. M. n. 8733 del 30.12.1959)
Transazione causa Del Gallo di Roccagiovine per retrocessione area espropriata sulla Via Laurentina.
La Giunta Municipale decide di sottoporre all'atto Consiglio Comunale il seguente schema di deliberazione.

Il Consiglio Comunale
delibera di transigere con il marchese Francesco del Gallo di Roccagiovine il giudizio pendente avanti alla Corte di Appello di Roma per la retrocessione di un'area di mq. 1867,50 sita sulla Via Laurentina ed espropriata per la costruzione di una sottostazione elettrica dell'ATAC, retrocedendo alla detta espropriata l'area stessa al prezzo di L. 5.000 al mq. pari complessivamente per mq. 1867,50 a L. 9.317.500, oltre al pagamento di L. 120.000 per spese, competenze ed onorari liquidati dal Tribunale di Roma a favore del Comune e con compensazione delle spese ed onorari del giudizio di appello.
La somma di L. 9.317.500 sarà introdotta sull'art. 19 del bilancio 1959 (Provento della vendita di area espropriata per l'esecuzione di opere di Piano Regolatore).

Il titolo e la parte finale della proposta di deliberazione della Giunta sulla «retrocessione» del terreno ai Roccagiovine

ne di grande evidenza. Il Roccagiovine chiese dunque che il Tribunale, non essendo stata eseguita l'opera pubblica che aveva dato origine all'espropriazione, restituisse il diritto alla retrocessione dell'area, previa rimborso al Comune della indennità a suo tempo corrisposta per l'espropriazione, nonché al risarcimento dei danni patiti per l'occupazione del fondo.

La faccenda cominciò a diventare più diversa dopo la decisione del Tribunale, il quale, con sentenza 19 giugno 1948, respinse la domanda dei Roccagiovine, ritenendo estinto per prescrizione il diritto alla retrocessione. Il Roccagiovine erede propose appello, così come propose quello il Comune, il quale, fino a questo punto, e con molta opportunità, ha osservato che la prescrizione del Roccagiovine non poteva essere accolta.

Ma nel frattempo cosa avviene? Intanto, e da notare che per curiosa coincidenza, l'area Ciocchetti, ma anche per questo momento, l'Arcivescovo del Comune interviene trattando con il marchese Del Gallo di Roccagiovine per un'area di una transazione di cui nessuno, tranne l'ex proprietario espropriato, sa nulla. Il bisogno è evidente che, quando le cose a questo punto, le trattative debbano giungere a buon fine per il signor marchese di Roccagiovine. E così avviene: si arriva nella forma più incredibile e paradossale. La Arcivescovo, secondo quanto risulta dalla proposta di deliberazione preparata dalla Giunta, «chiede che il Comune possa rinunciare ad ogni effetto proprietario dell'area, ATAC, con nota del 21 aprile 1959, dichiara di non aver più bisogno di quest'area, non prevedendo il terreno per una estensione della rete filo-tranviaria nella zona dell'EUR».

Cio avviene per caso? Rimane il fatto che, da questo momento, l'Arcivescovo del Comune interviene trattando con il marchese Del Gallo di Roccagiovine per un'area di una transazione di cui nessuno, tranne l'ex proprietario espropriato, sa nulla. Il bisogno è evidente che, quando le cose a questo punto, le trattative debbano giungere a buon fine per il signor marchese di Roccagiovine. E così avviene: si arriva nella forma più incredibile e paradossale. La Arcivescovo, secondo quanto risulta dalla proposta di deliberazione preparata dalla Giunta, «chiede che il Comune possa rinunciare ad ogni effetto proprietario dell'area, ATAC, con nota del 21 aprile 1959, dichiara di non aver più bisogno di quest'area, non prevedendo il terreno per una estensione della rete filo-tranviaria nella zona dell'EUR».

Ribadita in Consiglio l'incompatibilità fra le due cariche

Una mozione dei gruppi di opposizione sull'assessore e amministratore del Consorzio

Oggi la Giunta si occuperà dello «scandalo Tabacchi» — Intervento di Bologna sull'agitazione al COTAL — Le penalità per le infrazioni della Romana Gas mai rivalutate

La decadenza da assessore e da consigliere comunale di Arturo Tabacchi, che è contemporaneamente il cariche di assessore all'Agricoltura e amministratore del Consorzio Latte-Latte, è stata chiesta dal compagno Giolitti durante la seduta di ieri del Consiglio comunale, essendosi verificato un palese caso di incompatibilità previsto dalla legge.

Debole, e per certi versi singolare, la reazione di Ciocchetti, l'altro «incompatibile» che siede su banchi della Giunta riprendendo la carica di Sindaco. Ed è non ha minimamente difeso il suo assessore (cosa del resto assai difficile), promettendo che la Giunta si occuperà della faccenda nella riunione convocata per oggi. Si attende dunque il pensiero degli amministratori capitolini su questo «incompatibile» e sulla sfacciatata commedia tra i ricchi pubblici e privati contrattanti.

L'assemblea capitolina — Voci della città — non solo si occuperà comunque dello scandalo Tabacchi, ma anche di un altro «incompatibile», il consigliere Borrua (repubblicano). Della Seta e Giolitti (comunisti), Grillo (socialista) e Fanfani (socialdemocratico), hanno infatti presentato la seguente mozione:

«Il Consiglio comunale, avuta conoscenza che il dott. Arturo Tabacchi, pur essendo membro della Giunta municipale, ha accettato la carica di consigliere di amministrazione del Consorzio Latte-Latte e, in quanto a lui, non ha rinunciato alla carica di consigliere comunale, ha deliberato di chiedere al Comune di Roma, per esplicita affermazione, di sostituire alla Centrale del latte nel servizio di lavorazione e distribuzione del latte alla cittadinanza romana, un'azienda assolutamente incompatibile tra le due cariche sopra indicate».

non sono eleggibili a consigliere comunale e a consigliere di amministrazione o indirettamente hanno parte in servizi, esazioni di diritti, amministrazioni ed appalti nell'interesse del Comune, e in società ed imprese, aventi scopo di lucro, succedendo in qualsiasi modo dal medesimo».

Secondo queste norme, ha affermato Giolitti, l'assessore Tabacchi deve essere dichiarato decaduto. Nessuno può negare che la Centrale del Latte, azienda municipalizzata, abbia un contratto di appalto con il Consorzio Latte-Latte, incompatibile.

Tabacchi

La e dunque chiara, posta l'assoluta incompatibilità dell'assessore Tabacchi al Consorzio Latte-Latte, e in quanto a lui, non ha rinunciato alla carica di consigliere comunale, ha deliberato di chiedere al Comune di Roma, per esplicita affermazione, di sostituire alla Centrale del latte nel servizio di lavorazione e distribuzione del latte alla cittadinanza romana, un'azienda assolutamente incompatibile tra le due cariche sopra indicate».

Il Consiglio comunale si è poi occupato della situazione in corso al COTAL, alla Centrale del Latte e al Consorzio Latte-Latte. L'accordo separatista concluso fra il Cotal e la CISL, che esclude le richieste dei lavoratori, è stato il compagno Bologna a richiamare l'attenzione del Consiglio sulla situazione che si è creata nel settore della distribuzione del latte, ciò che potrà determinare un nuovo disastro per la cittadinanza. Roma ha chiesto perciò un intervento del Sindaco al fine di porre la vertenza Ciocchetti-COTAL e Consorzio Latte-Latte in un primo tempo e rinviiando poi la vertenza del Consorzio Latte-Latte a un secondo tempo.

Il resto della seduta è stato occupato dall'approvazione di una serie di deliberazioni. Veramente, la fine, il vice sindaco Della Torre che presiede, ha voluto far ratificare «perché urgente» la delibera che riguarda il passato il Comune dell'edificio di via Milano che finora ha fatto parte del patrimonio dell'ACEA. Come i lettori ricorderanno, la Giunta ha voluto cedere in possesso dello stabile per poi affittarlo al giornale fascista «Il Secolo». Sebbene sollecitato ripetutamente dai compagni Giolitti e Della Seta, il vice sindaco non ha voluto cedere.

Un giovane di 21 anni è deceduto in circostanze sulle quali sta attualmente indagando la polizia. Il giovane, di 21 anni, operante presso il mobilificio Magliocchetti, abitava solo da qualche mese in un piccolo appartamento sito in via Trionfale, n. 4. Il giovane usava consumare i suoi pasti presso una zia, andando invece a dormire nella sua abitazione.

L'azione sindacale nel settore lattiero

Ieri i lavoratori del Cotal, con la solidarietà delle maestranze del Consorzio Latte-Latte, hanno effettuato una manifestazione di protesta, contro l'accordo separatista concluso fra il Cotal e la CISL, e contro la vertenza del Consorzio Latte-Latte.

La manifestazione si è svolta in via Trionfale, n. 4, dove si trova il Cotal. I lavoratori hanno sfilato con bandiere e striscie, e hanno cantato canzoni sindacali.

Misteriosa morte di un giovane ritrovato cadavere nel bagno

Viveva solo in un appartamento al Trionfale - Lo ha trovato una parente, impensierita per la lunga assenza - Le indagini dei carabinieri

Un giovane di 21 anni è deceduto in circostanze sulle quali sta attualmente indagando la polizia. Il giovane, di 21 anni, operante presso il mobilificio Magliocchetti, abitava solo da qualche mese in un piccolo appartamento sito in via Trionfale, n. 4. Il giovane usava consumare i suoi pasti presso una zia, andando invece a dormire nella sua abitazione.

Tre giorni fa il giovane non si fece visto all'ora del pranzo in casa della parente. I familiari pensarono che l'ortaggio avesse consumato il pasto in compagnia di qualche amico, e non si diedero pensiero dell'assenza. Ma, prolungandosi questa per altri due giorni, nacque per i primi sospetti. La zia si rivolse al padre del giovane, Umberto Orsi, e si fece consegnare la chiave della abitazione di via Trionfale.

cessione, dettando il prezzo della retrocessione stessa, secondo i più recenti principi fissati dalla Corte di Cassazione, con gli stessi criteri a suo tempo adottati per calcolare la indennità di espropriazione e valore reale, indipendentemente dalla fabbricabilità. Costi dice, «in sostanza la proposta del Comune. Ma c'è da rimanere sbalorditi di fronte a tanta impudenza, perché il Tribunale e lo stesso Comune avevano considerato - estinto per prescrizione il diritto alla retrocessione, cioè, in parole povere, il marchese di Roccagiovine non aveva più diritto a niente di niente, perché quel terreno era entrato a far parte del patrimonio comunale, a giustissimo diritto».

A questo punto, entra in scena la Commissione stime della amministrazione comunale, a quale si riunisce il 23 luglio 1959 e fissa il valore reale del terreno, ai fini della retrocessione, in lire 5.000 al metro quadrato. Il calcolo è presto fatto: essendo il lotto di terreno di 1867,5 metri quadrati, la somma che il marchese di Roccagiovine dovrebbe pagare al Comune per riavere la proprietà del terreno ascende ad appena 9.317.500 lire. Perché, dunque, appena 2 Per mettere in conto di chiuderlo il prezzo di un metro di area edificabile all'EUR, presso la Tre Fontane, si presta a convincere, in quella zona, i prezzi del terreno non vanno al disotto delle 20.000 lire al metro quadrato. A conti fatti, il Comune ha rinunciato a una bella fetta del suo patrimonio, ma che ha potuto farlo, perché di Roccagiovine, appunto, un quarto del valore effettivo del terreno, valore che si fa ascendere a non meno di 45.000 milioni. Non a caso, dunque, la Arcivescovo, secondo quanto risulta dalla proposta di deliberazione preparata dalla Giunta, «chiede che il Comune possa rinunciare ad ogni effetto proprietario dell'area, ATAC, con nota del 21 aprile 1959, dichiara di non aver più bisogno di quest'area, non prevedendo il terreno per una estensione della rete filo-tranviaria nella zona dell'EUR».

Ora, non non sappiamo se qualche illustre assessore di questa amministrazione e se qualche «merito consigliere della maggioranza capitolina» riuscirà a disporre con destrezza e con astuzia, giungendo a quel che abbiamo qualificato con pesantezza. Certo, se nessuno avrà il coraggio, oltre al consigliere di competenza, di impedire che si consumi questo scempio inaudito, allora vorrà dire che non esiste nella maggioranza capitolina un uomo di onore, e che la politica di questa amministrazione è una politica di compromesso.

Ora, non non sappiamo se qualche illustre assessore di questa amministrazione e se qualche «merito consigliere della maggioranza capitolina» riuscirà a disporre con destrezza e con astuzia, giungendo a quel che abbiamo qualificato con pesantezza. Certo, se nessuno avrà il coraggio, oltre al consigliere di competenza, di impedire che si consumi questo scempio inaudito, allora vorrà dire che non esiste nella maggioranza capitolina un uomo di onore, e che la politica di questa amministrazione è una politica di compromesso.

Si dice che ciò comporti non solo una riserva di carattere morale, ma anche una implicita presa di posizione, che il carattere politico di questa amministrazione, che si trova a essere sterminata, sia così, soprattutto quando si investe l'operato di una amministrazione comunale, che è un'istituzione di diritto pubblico, e che è un'istituzione di diritto pubblico, e che è un'istituzione di diritto pubblico.

Piccola cronaca

IL GIORNO
Oggi, mercoledì 27 gennaio 1960 (27-339) Onomastico: Elvira. Il sole sorge alle ore 7.52 e tramonta alle 17.21. Luna nuova il 28.

BOLLETTINI
Demografici: Nati: maschi 60, femmine 54. Morti: maschi 54, femmine 42, dei quali 11 minori di sette anni. Matrimoni: 24.

Culla
La casa dei compagni Lanza e Obertan Cuchi è stata allestita dalla polizia di Marina. A tutti i compagni e da piccola Marina, gli auguri vanno ai de, compagni della sezione Donna Olimpia dell'Unità.

istruzioni fondate sull'attuale disposizione di forze politiche? Questo è il problema.

Non è difficile capire che un caso Ciocchetti-Roccagiovine, così come un caso Tabacchi-speculatori del latte, nascono e proliferano perché il privilegio di interessi privati, che incarna il progresso civile della città, si intreccia con una scelta politica e programmatica, e che, per questo, le istituzioni non hanno il diritto di esigere che si operi una modificazione politica chiara, facendo appello a tutti gli onesti e a coloro che vedono oltre la squallida parata di ipocrisia politica e morale, di cui Ciocchetti e il suo governo sono il simbolo.

RENATO VENEZITI

Ieri mattina sulla Cristoforo Colombo

Drammatico salvataggio di tre bimbi in una baracca distrutta dalle fiamme

Il pronto intervento dei vigili ha scongiurato una sciagura - L'incendio provocato da una piccola stufa - I bambini erano soli in casa

La vita di tre bambini è stata salvata per un colpo di fortuna. Ieri mattina, alle 10, un incendio scoppiò in una baracca, nei pressi della Cristoforo Colombo. I tre bambini, di 10, 12 e 14 anni, erano soli in casa. Il pronto intervento dei vigili ha scongiurato una sciagura.

La vita di tre bambini è stata salvata per un colpo di fortuna. Ieri mattina, alle 10, un incendio scoppiò in una baracca, nei pressi della Cristoforo Colombo. I tre bambini, di 10, 12 e 14 anni, erano soli in casa. Il pronto intervento dei vigili ha scongiurato una sciagura.

Conferenze dell'API sul nazifascismo

A cura dell'Associazione Proletaria è stato pubblicato un opuscolo dal titolo «Perché il fascismo è una dittatura». Contiene alcune delle più drammatiche testimonianze del terrore fascista, e del suo ruolo nella storia italiana. L'opuscolo è distribuito nel corso di una serie di conferenze organizzate dall'API, durante le quali saranno letti alcuni brani della pubblicazione. Le conferenze avranno luogo venerdì 29 alle 18 presso la sezione del PC di via Giordani, domenica 30 alle 10 in via Fazio Sestini e a Cuneo sabato 30 alle ore 18 presso la casa del popolo di Tor de' Schiavi e venerdì 5 febbraio alle 18 in via Benoni 5 all'Ortense.

CONVOCAZIONI

OGGI
Martedì, ore 19, CD con Maurizio Bacchetti.
Martedì, ore 20, attivo.
TUTTE LE SEZIONI sono invitate a ritirare i biglietti per il congresso nazionale in Federazione entro oggi.



Il sindaco multiforme alle prese con i bilanci

TUTTE LE SEZIONI che ancora non hanno ritirato i biglietti per il congresso nazionale provvedano a farlo.

Servizio d'ordine

Tutti i compagni designati dalle Sezioni e dalle cellule per l'attività di vigilanza al IX Congresso nazionale del Partito sono convocati per venerdì alle ore 18.30 nei locali del CC del Partito.

Ferrovieri comunisti

I compagni della cellula del personale macchina di Roma S. Lorenzo sono convocati in Federazione (piazza S. Andrea della Valle) oggi alle ore 17. La riunione sarà presieduta dal compagno Di Giulio, vicesegretario della Federazione.

DOMANI

Parlino, ore 17, cellule Poligrafico e Piazza Verdi con Mammutari.

ATAC-STEFER

Domani, giovedì, alle ore 18, presso la Sezione del PCI di via Trionfale, n. 4, riunione di tutte le sezioni.

Lutti

E' deceduto ieri mattina il compagno Giuseppe Sciarra, A. famiglia, dello scomparso vicedirettore del giornale «L'Unità». Le esequie avranno luogo domenica 30, alle ore 10, presso la casa del popolo di Tor de' Schiavi e venerdì 5 febbraio alle 18 in via Benoni 5 all'Ortense.

Celebrazioni del XXXIX

Oggi si svolgeranno le seguenti celebrazioni del XXXIX anniversario della fondazione del Partito Socialista: ore 21, via Maria Rodano, Trionfale, ore 20, con Maria Micheli, Primatista, ore 20 con Ignazio Deleghi.

Manifestazioni di Partito

Oggi, mercoledì, alle ore 16, nei locali della Sezione del PC di via Giordani, n. 4, una manifestazione rivolta alle donne sul tema: «Risultati del VII congresso della Federazione comunista». Parlerà l'on. Edoardo D'Orazio.

Porta S. Giovanni (via La Spezia 79) è convocata l'assemblea generale dell'attivo del Ferroviaio, sezione dell'ATAC e della STEFER. Ordine del giorno: Attività dei comunisti nell'attuale situazione politica.

F.G.C.I.

OGGI
Ore 20, attivo a San Giovanni con S. Pichetti.

Sindacali

TRANVILIARI — Per le ore 17.00 di oggi, mercoledì 27, sono convocati i comitati direttivi del sindacato provinciale autoferrotranviari e delle sezioni sindacali dell'ATAC e della STEFER. La riunione è stata convocata per discutere la discussione sui temi congressuali.

ANPI

Domani, giovedì, alle ore 19, in piazza Cenci 7-A, sono convocati in riunione straordinaria il Comitato provinciale e i dirigenti della Sezione del PCI di via Trionfale, n. 4, di tutte le sezioni.

Lutti

E' deceduto ieri mattina il compagno Giuseppe Sciarra, A. famiglia, dello scomparso vicedirettore del giornale «L'Unità». Le esequie avranno luogo domenica 30, alle ore 10, presso la casa del popolo di Tor de' Schiavi e venerdì 5 febbraio alle 18 in via Benoni 5 all'Ortense.

TENDAGGI

COMPLETI MESSI IN OPERA PAGAMENTO ANCHE IN 10 RATE
DITTA V. GENTILI
Tel. 689.517
Via Uffici del Vicario 31 Roma

CERCHIAMO PRODUTTORI PER ROMA E PROVINCIA

Monaco tessuti

VIA TOMACELLI, 151

SCAMPOLI

PER UOMO E SIGNORA

E

LIQUIDAZIONE TOTALE DELLE

RIINANENZE CON LO SCONTO DEL 50%